



Seduta del 17 marzo 2021

svolta in modalità telematica ai sensi dell'articolo 15 bis del Regolamento

PROCESSO VERBALE

Presidenza del Presidente On. Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Stefano Ceretta, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Marco Putto - Sindaco di Azzano Decimo	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenicco Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Francesca Laudicina, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Premariacco Michele De Sabata, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Ezio Clocchiatti, Sindaco di San Lorenzo Isontino	<i>presente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipano con diritto di parola: **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana; **Alessandro Fabbro**, Segretario ANCI FVG.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Raffaella Di Martino**, Direttore del Servizio elettorale e Consiglio delle autonomie locali.

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale della seduta del 22 febbraio 2021.
2. Intesa sul disegno di legge recante "Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile (Legge regionale multisettoriale 2021). Approvazione preliminare", approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 09/03/2021.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale, apre la seduta alle ore 15.40.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 22 febbraio 2021.

In assenza di osservazioni, i verbali si considerano approvati a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno, che prevede: "Intesa sul disegno di legge recante "Disposizioni in materia di finanze, risorse agroalimentari e forestali, biodiversità, funghi, gestione venatoria, pesca sportiva, attività produttive, turismo, autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero, funzione pubblica, lavoro, formazione, istruzione, famiglia, patrimonio, demanio, sistemi informativi, infrastrutture, territorio, viabilità, ambiente, energia, sport, protezione civile (Legge regionale multisettoriale 2021). Approvazione preliminare", approvato dalla Giunta regionale in via preliminare in data 09/03/2021."

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, prima di dare parola all'Assessore Roberti, che ringrazia per la presenza e per l'illustrazione del provvedimento, informa che da un esame preliminare, vista la vastità del disegno di legge in esame, che consta di ben 126 articoli, per quanto riguarda le materie di competenza enti locali, al fine di consentire l'approfondimento delle medesime è stata già convocata la Commissione IV (competente in materia di urbanistica e pianificazione territoriale, ambiente, trasporti, protezione civile, lavoro e materie non rientranti nelle competenze delle altre), per venerdì 19 marzo alle ore 10.30. Preannuncia, quindi, che, in seguito all'odierna illustrazione dell'Assessore, si verificherà se ci dovesse essere l'esigenza di convocare qualche altra Commissione del CAL per ulteriori approfondimenti. Informa quindi i componenti che la Presidenza ha già ricevuto alcune osservazioni, in particolare proprio per quanto riguarda gli aspetti attinenti all'edilizia, che saranno oggetto della seduta della IV Commissione già convocata per venerdì 19 marzo alle ore 10.30. Comunica inoltre all'assemblea che ha evidenziato all'attenzione dell'Assessore alcune questioni che gli sono state sottoposte: l'esigenza, che è stata prospettata, di proroga del termine per l'approvazione del bilancio degli enti locali, la questione della doppia preferenza di genere (considerato che nel disegno di legge multisettoriale è presente anche l'aspetto riferito alle elezioni), il problema, che era già stato

esaminato nella seduta della I Commissione del 18 novembre 2020, dell'adeguamento dell'indennità dei Sindaci, la questione dei ristori alle case di riposo, il discorso del rafforzamento della banda larga, in rapporto alle esigenze della DAD e il problema delle scuole paritarie. Si tratta di ulteriori aspetti che ha sottoposto all'attenzione dell'Assessore, a cui dà quindi la parola per l'illustrazione del disegno di legge multisettoriale.

L'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie, Pierpaolo Roberti, preannuncia che illustrerà in maniera sintetica gli articoli del disegno di legge, lasciando poi la parola, per eventuali richieste di chiarimenti, ai Direttori centrali presenti in collegamento.

Illustra quindi i singoli articoli. L'articolo 1 riguarda una proroga tecnica sul contratto per la gestione dei servizi di tesoreria. L'articolo 2 riguarda il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio dell'amministrazione regionale. L'articolo 3, inserito nel capo II (Disposizioni in materia di risorse agroalimentari, risorse forestali, biodiversità, gestione venatoria, pesca sportiva), è un allargamento del contributo sul fondo di rotazione; l'articolo 4 è relativo a finanziamenti agevolati, che vengono inseriti in particolare per l'efficienza della competitività del settore del comparto della carne e sulle colture di castagno, della noce e della canapa, mentre l'articolo 5 riguarda l'esenzione dalla presentazione della fideiussione per tali finanziamenti. L'articolo 6 è un canale contributivo nuovo sul settore lattiero-caseario legato al marchio "Io Sono FVG", l'articolo 7 prevede contributi per le recinzioni, l'articolo 8 riguarda un'autorizzazione alla Regione per l'applicativo informatico utilizzato, l'articolo 9 è relativo al tema del bostrico e concede la possibilità di vendere direttamente fino a 75.000 euro di materiale legnoso sugli alberi affetti da bostrico, l'articolo 10 riguarda il risanamento dei terreni incolti, ed estende ulteriori tipi di attività alla castanicoltura e all'agricoltura di montagna, inserendo dopo le parole "a prato o pascolo o prato-pascolo" le seguenti: ", ovvero a terreno per lo svolgimento delle attività zootecniche, della castanicoltura o dell'agricoltura di montagna". L'articolo 11 permette agli operai della Direzione risorse agroalimentari di utilizzare le sedi comunali per l'alloggiamento del deposito delle attrezzature, l'articolo 12 riguarda la revisione e il collaudo dei mezzi del corpo forestale regionale, l'articolo 13 consente l'utilizzo per fini commerciali della flora di interesse regionale, l'articolo 14 riguarda delle donazioni elargite da parte della popolazione alla protezione civile, conferendo una delega anche ad alcuni Comuni per spendere tali risorse. Gli articoli 15 e 16 sono norme tecniche, l'articolo 17 riguarda il permesso di non fare le mostre per i trofei in tema di caccia agli ungulati, l'articolo 18 è un finanziamento al macello di Pontebba, una proroga per la rendicontazione della spesa, l'articolo 19 è una norma tecnica che riguarda la pesca. Con l'articolo 20 si passa alle disposizioni in materia di attività produttive e turismo, inserendo nel metodo di pagamento la possibilità di pagare con carta di credito, l'articolo 21 è una norma tecnica, che riguarda il riconoscimento delle spese sostenute prima dell'adozione del regolamento ma già con l'avvio del programma, l'articolo 22 è un adeguamento tecnico, l'articolo 23 è collegato al 21, gli articoli 24 e 25 sono entrambi di coordinamento tecnico.

L'Assessore ricorda che sull'articolo 26 il Comune di Trieste aveva presentato alcune osservazioni, e comunica che, a tal proposito, l'Assessore Bini ha assunto un impegno e ha predisposto una bozza di emendamento sostitutivo per poter venire incontro alle richieste del Comune.

L'articolo 27 (Capo IV, Disposizioni in materia di autonomie locali, sicurezza, corregionali all'estero e funzione pubblica) è relativo a un impegno con il governo, l'articolo 28 riguarda la rendicontazione delle spese Covid, con particolare riferimento alle sanzioni per la ritardata rendicontazione delle spese Covid sulle risorse statali, con un adeguamento alla normativa statale. L'articolo 29 adegua la normativa sulla sostenibilità anche ai consorzi, l'articolo 30 è un adeguamento normativo, l'articolo 31 è relativo a un impegno con il governo, e prevede: "Ferme restando le disposizioni statali in materia di enti locali deficitari o dissestati di cui al Titolo VIII del decreto legislativo 267/2000".

L'articolo 32 riguarda le disposizioni in materia di elezioni comunali per l'anno 2021, con l'inserimento di un'ulteriore finestra entro la quale svolgere le elezioni, dal 12 settembre al 14 novembre del 2021, e la previsione di una serie di deroghe, dal numero delle sottoscrizioni da raccogliere alle giornate in cui vengono svolte le operazioni di voto, che non sono più un'unica giornata ma due, come accaduto l'anno scorso.

L'articolo 33 è una proroga, l'articolo 34 riguarda un problema di ammissibilità sui corregionali all'estero per le domande che sono state presentate in ritardo, l'articolo 35 riguarda sempre la materia dei corregionali estero ed è legato alle spese istituzionali e alla possibilità di una deroga durante l'emergenza Covid, con l'articolo 35 si viene incontro a delle esigenze delle associazioni dei corregionali all'estero, che, avendo meno progetti, hanno problemi

a sostenere quanto previsto dalla norma e dal regolamento, in particolare le spese istituzionali, l'articolo 36 è una norma abrogativa di interpretazione autentica relativa al tema dell'esigibilità di alcune somme legate al contratto di comparto, mentre l'articolo 37 dà la possibilità di stabilizzare anche personale extra comparto, all'interno della regione. L'articolo 38 (Capo V Disposizioni in materia di lavoro, formazione, istruzione e famiglia) dà la possibilità alla Consulta di svolgere le sedute anche in modalità telematica, e l'articolo 39 conferisce la stessa possibilità per il Comitato, l'articolo 40 estende i destinatari del beneficio previsto dall'articolo 8 della LR 26/2020, l'articolo 41 è uno scorrimento di graduatoria, l'articolo 42 riguarda un finanziamento, e in particolare le organizzazioni sindacali per spese istituzionali in rapporto con organizzazioni sindacali di regioni limitrofe, l'articolo 43 riguarda il compenso per il consigliere di parità di area vasta, l'articolo 44 è una proroga, l'articolo 45 prevede un contributo straordinario ai Comuni di Cormons, Zoppola, Trieste e Buttrio per alcune scuole, l'articolo 46 prevede un finanziamento solo per l'anno 2021 al BIC Incubatori FVG, in attesa di nuovo assetto societario. Al capo VI (Disposizioni in materia di patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi), gli articoli 47, 48, 49 e 50 riguardano la sanità, e la programmazione degli acquisti, l'articolo 47 riguarda la CUC, istituendo la pianificazione biennale, l'articolo 51 è sempre relativo alla CUC, con la raccolta dei fabbisogni finalizzata alla pianificazione, l'articolo 52, anche questo legato alla CUC, concerne l'esigenza della programmazione e la previsione della partecipazione di Anci e CAL. Gli articoli 53 e 54 sono degli adeguamenti tecnici, gli articoli 55 e 56 riguardano funzioni concessorie che vengono attribuite ad altri enti, dando la possibilità ai medesimi enti di svolgere tali funzioni e di esigere i canoni concessori, gli articoli 57, 57 ter e quater sono norme tecniche. Gli articoli da 58 a 64 riguardano la nuova disciplina per l'attività concessoria dei corsi d'acqua classe III alle Comunità di montagna, l'articolo 65 è una rubrica, l'articolo 66 è una semplificazione normativa, l'articolo 67 è un'abrogazione che riguarda il ruolo di insiel. Con l'articolo 68 iniziano le disposizioni in materia di infrastrutture, territorio e viabilità (Capo VII), che rappresenta anche la parte di maggior interesse per il CAL. L'articolo 68 riguarda il parco autobus, il noleggio di autobus con conducente, e specifica come bisogna calcolare l'età dei mezzi che devono essere utilizzati, l'articolo 69 è un'estensione di contributo, l'articolo 70 prevede una delega ai Comuni per attività direttive di vigilanza e controllo, l'articolo 71 prevede un allineamento dei consorzi rispetto al PPR.

Comunica, quindi, che gli articoli da 72 a 92, verranno illustrati dai funzionari. Proseguendo con l'illustrazione, spiega che l'articolo 93 (CAPO VIII, Disposizioni in materia di ambiente e energia) prevede una semplificazione sul sistema delle autorizzazioni, l'articolo 94 riguarda i pareri sull'invarianza idraulica, l'articolo 95 è un adeguamento a una sentenza della Corte costituzionale, gli articoli 96 e 97 riguardano le autorizzazioni, l'articolo 98 è relativo al procedimento per l'attività degli impianti di depurazione delle acque reflue in capo ad Ausir, l'articolo 54 ter è la norma transitoria legata all'articolo 98, l'articolo 99 è una norma tecnica, l'articolo 100 riguarda un limite sull'ampliamento delle cave per l'estrazione di marmo per pietre ornamentali, l'articolo 101 è un coordinamento normativo, l'articolo 102 è una norma tecnica, sempre in tema di procedure di attività estrattiva, l'articolo 104 è un coordinamento tecnico, l'articolo 105 riguarda il limite del rinnovo delle autorizzazioni, sempre in tema di attività estrattiva, gli articoli 106, 107 e 108 sono norme tecniche, sempre sull'attività estrattiva, l'articolo 110 è una norma tecnica che riguarda il rapporto tra ARPA e INAIL. Gli articoli da 111 a 120 derivano da impegni con il governo, l'articolo 121 è una deroga per quanto riguarda gli impianti di deposito amianto, l'articolo 122 riguarda l'autorizzazione regionale a svolgere attività propedeutica alle indagini sulle matrici ambientali, compresi l'installazione di presidi ambientali, la caratterizzazione dei rifiuti presenti in sito e lo smaltimento degli stessi, l'articolo 123 è una disposizione transitoria che riguarda i contributi per il carburante su alcuni Comuni della fascia confinaria, l'articolo 124 riguarda un impegno con il governo e l'articolo 125 è relativo alla messa in sicurezza della ex Weissenfels di Tarvisio.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ricordando che l'Assessore Roberti ha finora illustrato le norme del disegno di legge con esclusione di quelle dall'articolo 72 all'articolo 92 (comprese nel capo VII, Disposizioni in materia di infrastrutture, territorio e viabilità), dà quindi la parola, per l'illustrazione di tali articoli, alla dott.ssa Turinetti.

Il Direttore del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica, Maria Pia Turinetti, precisa che con l'articolo 70 viene introdotta una disciplina che riguarda i poteri sostitutivi per i Comuni delegati in materia di autorizzazioni paesaggistiche che rimangano inerti nell'esercizio delle loro funzioni delegate. Con l'articolo 71 si introduce una disciplina per le verifiche di adeguamento dei piani territoriali infraregionali, quindi integrando la disciplina attualmente vigente per quanto riguarda in termini generali l'adeguamento degli strumenti urbanistici al piano paesaggistico regionale. Con l'articolo 72 viene operata la stessa introduzione di disciplina per il medesimo

procedimento di adeguamento, però per i piani attuativi comunali, quindi strumenti di attuazione dei piani regolatori generali. Con l'articolo 73 si disciplina in maniera più puntuale l'introduzione del parere di adeguamento per le varianti e gli strumenti urbanistici generali e si colloca più correttamente, in modo più aderente alla disciplina di settore, anche l'acquisizione del parere geologico da parte dei Comuni, sempre nel procedimento relativo alle varianti urbanistiche prima dell'adozione delle varianti medesime. L'articolo 74 sposta il parere geologico prima dell'adozione, mentre con l'articolo 75 si precisano quali siano le superfici destinate a pertinenza e come vadano trattate dal punto di vista della loro qualificazione come superfici accessorie o meno. Con gli articoli 76 e successivi vengono introdotte una serie di proposte con le quali si vorrebbe tentare di supportare, agevolare e rendere più semplice ed effettivo l'accesso da parte dei proprietari degli immobili al complesso novero di misure di agevolazione fiscale oggi presenti, rispetto alle quali sembra che esistano una serie di difficoltà, quindi il corpus di interventi ipotizzati serve ad agevolare tali operazioni. Precisa che il tema centrale su cui ci si è concentrati riguarda innanzi tutto la necessità che oggi, a legislazione vigente, il manufatto oggetto di agevolazioni fiscali sia urbanisticamente conforme e quindi si possa, su questo manufatto, rilasciare un certificato di conformazione urbanistica. Ricorda che il parco immobiliare sul territorio regionale si trova in condizioni molto diverse: molti edifici sono risalenti nel tempo e il rilascio della conformità urbanistica è spesso ostacolato dalla mancanza di documentazione amministrativa o da difformità che potrebbero essere qualificate solamente dal punto di vista formale, e l'accesso ai benefici fiscali da parte dei proprietari degli immobili richiederebbe una doppia operazione, quindi prima una sanatoria con i diversi strumenti che la legge regionale 19/2009 già prevede, in modo da sanare le difformità esistenti, e poi l'apertura delle pratiche edilizie, con il nuovo titolo per l'accesso alle misure di agevolazione fiscale. Sottolinea che questa doppia operazione rischia di richiedere un tempo eccessivo e di rendere impossibile, per i cittadini, accedere ai benefici fiscali entro i termini stabiliti dalle norme nazionali. Quindi questa è la prima questione che è stata affrontata, con un complesso di norme che si fonda sulla ipotesi che il cittadino presenti un titolo nel quale si obbliga alla realizzazione degli interventi che rendono l'edificio conforme e con ciò acquisisce una conformità ex ante dell'edificio in forza degli obblighi che si è assunto. Questa operazione potrebbe consentire di accorciare, integrandolo in un unico procedimento, quello che oggi il legislatore prevede si faccia in due operazioni. Un'altra questione affrontata è quella relativa alla ristrutturazione edilizia, al fine di alleggerire il carico istruttorio dei Comuni. Sempre nella stessa direzione, con l'introduzione dell'articolo 27 bis nella legge regionale 19/2009 viene disciplinata la conferma dell'efficacia per le certificazioni di agibilità, che sono ormai consolidate, ferma restando la necessità di corrispondere l'oblazione dovuta nel caso le superfici o i volumi edificati non siano stati autorizzati, e si aggiungono a quanto viene reso agibile. Inoltre viene introdotto un regime specifico di definizione delle variazioni essenziali del patrimonio esistente all'epoca del primo condono, quello del 1983, limitando le ipotesi ai casi di maggiore entità in ragione del tempo trascorso dalla violazione. Viene ridotta l'entità delle sanzioni per abusi vetusti, per tutti i procedimenti sanzionatori, ampliando l'applicazione della scontistica già vigente e si estende questo istituto anche a favore degli altri istituti che non lo prevedevano, in modo da garantire una parità di considerazione in rapporto al tempo trascorso dalla realizzazione dell'abuso consumato. Illustra quindi le modifiche previste all'articolo 85 e seguenti, precisando che quando le sanzioni rispetto ad abusi vetusti sono troppo ingenti, diventano addirittura un ostacolo, perché sono eccessivamente pesanti rispetto al valore dell'immobile al quale si applicano e quindi rappresentano un ostacolo per il rinnovo del patrimonio edilizio. Con l'inserimento, all'articolo 89, degli articoli 53 bis e 53 ter della LR 19/2009 si introdurrebbero due regimi di semplificazione e concentrazione per agevolare il recupero del patrimonio edilizio esistente interessato da difformità di carattere non essenziale.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, ritiene che la ratio di questo primo gruppo di norme sia quella di favorire investimenti, nel contempo facilitando la procedura.

La dottoressa Turinetti conferma che si è cercato di eliminare, sostanzialmente, due barriere, una di carattere procedimentale, che deriva dall'esigenza, da un lato, di sanare le difformità e, dall'altro, di aprire nuovi procedimenti edilizi, e una relativa al costo delle sanatorie, che, soprattutto per gli abusi molto risalenti nel tempo, sono eccessivamente elevate. Quindi le sanatorie vengono graduate in ragione del tempo trascorso e vengono armonizzate le discipline relative alla ristrutturazione edilizia rendendo meno complicato, per gli operatori, chiedere i titoli edilizi.

Prosegue quindi l'illustrazione del gruppo di norme che aggiornano la disciplina regionale rispetto ai passi avanti compiuti dalle leggi nazionali, e ciò riguarda, all'articolo 76, con la modifica dell'articolo 4 della LR 19/2009, l'introduzione di una specifica previsione per le colonnine di ricarica per i veicoli elettrici, che vengono ricondotti a

interventi di manutenzione ordinaria, e una proposta di modifica all'articolo 37, introducendo un rinvio dinamico in tema di misure per l'efficientamento energetico. Con l'inserimento, sempre nella LR 19/2009, dell'articolo 40 ter viene introdotta la definizione di una procedura di accertamento dello stato legittimo degli immobili che non è presente in modo esplicito nel codice dell'edilizia. Con l'inserimento dell'art 56 bis viene introdotto, mutuandolo dal DPR 380/2001, l'istituto che prevede l'intervento delle prefetture e del genio militare a favore dei Comuni per le operazioni di demolizione d'ufficio relativamente agli abusi edilizi, che oggi sono completamente a carico dell'ente locale. Illustra quindi una serie di disposizioni che hanno l'obiettivo di migliorare l'operatività della legge e di risolvere una serie di problemi interpretativi che sono sorti nel tempo. Quindi viene modificato l'articolo 4, precisando la definizione di manutenzione straordinaria, e, con le modifiche degli articoli 4 e 30 viene precisata la definizione di superfici accessorie e il modo in cui si computano rispetto all'esenzione fino al 100% della superficie utile. Per quanto attiene all'attività di edilizia libera, si precisano aspetti che riguardano la disciplina urbanistica, quindi anche in termini di coordinamento con i parametri delle zone urbanistiche. Con l'articolo 16 bis, invece, viene introdotto un parametro minimo di controlli a campione sulle attività di edilizia libera asseverata, se i Comuni non lo avessero definito, e con la modifica (all'articolo 80) dell'articolo 30 si precisano le ipotesi di recupero con modifica di destinazione d'uso in extra residenziale come interventi a titolo oneroso, con la necessità di conguaglio degli oneri.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, chiede quindi all'Assessore Roberti se con l'illustrazione della dottoressa Turinetti ritiene che il disegno di legge sia stato complessivamente presentato.

L'Assessore Roberti dichiara di ritenere il disegno di legge illustrato, considerato anche che le osservazioni pervenute riguardavano temi relativi a edilizia e urbanistica, e che pertanto ha ritenuto opportuno far illustrare tale settore dalla dottoressa Turinetti. Si dichiara comunque disponibile, anche con l'ausilio degli uffici e dei Direttori in collegamento, a rispondere a ulteriori richieste di chiarimento.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, chiede quindi se qualcuno vuole intervenire, preannunciando che, al termine del dibattito, richiederà all'Assessore di considerare le questioni che gli aveva sottoposto in precedenza.

Il Sindaco del Comune di Palmanova, Francesco Martines, sottolinea che il provvedimento in esame è molto complesso, e interviene in tutte le materie di competenza regionale. Pertanto, poiché è già stata convocata, per gli opportuni approfondimenti, la IV Commissione del CAL per venerdì 19 marzo, ritiene che la seduta in corso non produrrà l'intesa, ma servirà soltanto per la presentazione del disegno di legge. Ricorda che ha inviato alla Presidenza alcune osservazioni, e che sta approfondendo, con gli uffici del suo Comune, alcuni aspetti delle norme, pertanto si dichiara favorevole a un passaggio in Commissione, al fine di poter, nella prossima seduta del CAL, fornire un parere ragionato e responsabile. Precisa che si limiterà ad esprimere alcune considerazioni in merito all'articolo 32, Disposizioni in materia di elezioni comunali per l'anno 2021, che rinvia le elezioni amministrative regionali in seguito a quanto previsto dalle norme nazionali. A tal proposito, chiarisce di condividere il rinvio delle elezioni, ma non il contenuto dell'articolo 32. Ritiene, infatti, che con il rinvio delle elezioni in autunno, presumibilmente dopo il piano di vaccinazione e dopo che sarà in gran parte risolto il problema della pandemia, non abbia senso porsi adesso un problema di distanziamento sociale o fisico relativamente alla riduzione della raccolta delle firme, che costituisce un percorso democratico.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, sottolinea che è già stata convocata la IV Commissione del CAL, per approfondire in particolare gli aspetti afferenti a edilizia, urbanistica e ambiente, perché si tratta dei settori in cui sono state apportate le modifiche più incisive e, tuttavia, se nel prosieguo della discussione dovesse sorgere l'esigenza di approfondire altri aspetti, sarà possibile convocare altre Commissioni. In merito all'ordine dei lavori, propone, per quanto riguarda l'espressione dell'intesa, di convocare la prossima seduta del CAL mercoledì 24 marzo, ritenendo che ci siano i tempi prima che il disegno di legge venga sottoposto all'esame del Consiglio regionale.

L'Assessore Roberti si dichiara favorevole a una prossima convocazione del CAL nella settimana dal 22 al 26 marzo per fornire l'intesa, ricordando, tuttavia, che nei giorni 23, 24 e 25 è già convocato il Consiglio regionale, e, poiché sarà esaminato il disegno di legge sulla sicurezza, è necessaria la sua presenza. Chiede, pertanto, se è possibile convocare il CAL mercoledì 24 alle 18.30.

Il Segretario di Anci FVF, Alessandro Fabbro, comunica che mercoledì 24, alle ore 17, è già convocata l'Assemblea dell'Anci con la presenza di tutti i Comuni.

L'Assessore Roberti, escludendo la giornata di venerdì 26, in quanto sarebbe troppo tardi per consentire il successivo esame del disegno di legge in sede di Consiglio regionale, propone di anticipare il CAL a martedì 23, alle ore 18.30.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, a questo punto, comunica che effettuerà le opportune verifiche al fine di scegliere il giorno della settimana dal 22 al 26 marzo in cui convocare il CAL. Riguardo al disegno di legge in esame, chiede, in merito all'articolo 90, che prevede l'intervento del Genio militare per la materiale esecuzione della demolizione se sono state fatte le opportune verifiche per accertarsi che il prefetto si assuma tale ruolo e se la procedura descritta nell'articolo possa essere realizzata.

L'Assessore del Comune di Trieste, Angela Brandi, ringrazia l'Assessore Roberti per aver tenuto in considerazione l'osservazione del Comune di Trieste relativa all'articolo 26 e ritiene che la modifica anticipata dia più certezza al contenuto della norma. Comunica, quindi, che il Comune di Trieste ha presentato una serie di osservazioni sulla parte edilizia e urbanistica, ma, essendo già convocata la IV Commissione, le relative questioni saranno approfondite in quella sede. In merito al precedente intervento del Sindaco di Palmanova sull'articolo 32, si dichiara favorevole alle previsioni contenute nell'articolo e ritiene corretto premunirsi nel caso in autunno la pandemia non sia completamente superata. Poiché nessuno è in grado di sapere come potrà essere la situazione in autunno, considera positivo il fatto che comunque, a titolo precauzionale, si sia cercato di limitare i contatti tra le persone, e ribadisce di condividere il dispositivo dell'articolo. Per il resto dichiara di non avere ulteriori osservazioni o domande, ribadendo che la parte di maggiore interesse è quella relativa a edilizia e urbanistica, dove sarebbero presenti norme che, con l'intento di semplificare, invece appesantiscono il procedimento.

Il Sindaco del Comune di Grado, Dario Raugna, intervenendo in merito all'articolo 32, dichiara di concordare con il precedente intervento del Sindaco di Palmanova, ritenendo che entro l'autunno si dovrà necessariamente trovare una soluzione alla pandemia. Spiega, pertanto, che la norma riguardante la raccolta di firme è stata introdotta per evitare il fenomeno della presentazione delle liste civetta e riguarda la credibilità del sistema e l'esercizio della democrazia rappresentativa. Invita quindi a compiere una riflessione prima di approvare la norma. Chiede, inoltre, una delucidazione sull'articolo 56, che introduce la facoltà, riconosciuta a Promoturismo, di poter gestire le concessioni demaniali, ovvero le procedure per il loro affidamento. Precisa che Promoturismo non nasce con questa funzione, ne dovrebbe svolgere altre, ma poiché poi vengono anche quantificate le minori entrate, chiede di quali concessioni si tratti, in quanto ritiene abbastanza esplicito il fatto che si sappia già quali saranno le concessioni che saranno affidate a Promoturismo. Ricorda inoltre che Promoturismo, se si dovesse trattare di concessioni demaniali a scopo ricreativo-turistico, detiene l'87% della GIT, quindi potrebbe trovarsi a gestire procedure ad evidenza pubblica per concessioni a cui lei stessa poi dovrebbe concorrere attraverso una società di cui detiene l'87%. Chiede, pertanto, di conoscere la ratio della norma e quali siano le concessioni in discussione. Si dichiara infine favorevole a una seduta di approfondimento in Commissione, considerata la corposità del testo del disegno di legge.

L'Assessore Roberti risponde ai precedenti interventi, per quanto riguarda il tema delle elezioni e delle firme, sollevato dai Sindaci di Palmanova e Grado, ricordando che lo Stato può agire con decreto di urgenza, spostando la data delle elezioni e stabilendo le modalità, mentre la Regione deve approvare una legge, e non ritiene opportuno aspettare l'estate per vedere come valutare la situazione. Ricorda che si tratta delle stesse previsioni approvate nel 2020, e che a luglio 2020 nessuno avrebbe potuto immaginare che a ottobre la situazione non sarebbe migliorata. Tutti condividono la speranza che a ottobre la pandemia possa essere debellata, ma non è possibile saperlo in questo momento, e ricorda che la sottoscrizione delle firme riguarda tutti i Comuni della regione, alcuni dei quali hanno anche 12-13 liste, e ciò significa coinvolgere migliaia di cittadini che devono fermarsi per raccogliere le firme. Ritiene, quindi, che limitare le sottoscrizioni sia una precauzione necessaria, e si dichiara contrario a qualsiasi modifica, al fine di tutelare le operazioni di voto, che avverranno in un periodo in cui l'anno scorso c'è stato un aumento dei contagi. Comunica, inoltre, che a livello nazionale sono pervenute le stesse indicazioni, che evidentemente sono state elaborate dal Comitato Tecnico Scientifico, che non ritiene opportuno disattendere. Ricorda, altresì, che le liste civetta si possono presentare anche con una ventina di firme.

Per quanto riguarda la corposità della norma, l'Assessore precisa che ha illustrato tutte le norme del disegno di legge per una forma di cortesia istituzionale, ma molte di esse non sono di competenza del CAL. Ad esempio, una

serie di norme che riguardano la Direzione salute e i metodi di acquisizione dei beni e dei servizi da parte della Centrale Unica di Committenza per la Direzione salute e le Aziende sanitarie, non riguardano il CAL. Anticipa, infine, che in merito agli articoli 56 e 90 interverranno i Direttori Forte e Padrini.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, precisa che l'Assessore ha già risposto ad alcune richieste, e dà la parola al Direttore Padrini in merito all'articolo 90, relativo alla demolizione dei beni da parte delle prefetture.

Il Direttore della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Marco Padrini, chiarisce che, di fatto, la procedura descritta all'articolo 90 è già prevista nel testo unico 380/2001, e si tratta semplicemente del recepimento all'interno della disciplina regionale di un procedimento che il DPR 380 già prevede e disciplina.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, fa presente che però il DPR 380/2001 non riguarda le Regioni a statuto speciale.

Il Direttore della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Marco Padrini, spiega che il DPR 380 riguarda la Regione nei limiti in cui lo riconosce, e che sono già stati introdotti all'interno della disciplina regionale riferimenti al 380, quindi la previsione normativa ha il senso di dare questa possibilità. Non ritiene, pertanto, che il richiamo a una norma dello Stato possa comportare difficoltà di natura operativa.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, dichiara di concordare con le osservazioni formulate dal Direttore Padrini, ma precisa che, poiché l'articolo 90 coinvolge i soggetti citati, che rappresentano comunque lo Stato, possa essere opportuno operare un ulteriore passaggio.

Il Direttore della Direzione centrale infrastrutture e territorio, Marco Padrini, ritenendo corretta l'osservazione formulata dal Presidente Di Bisceglie, precisa che terrà conto di tale suggerimento come spunto operativo prima della approvazione formale. Illustra quindi l'articolo 92, chiarendo che si limita a riscrivere meglio una disposizione già presente, finalizzata sempre alla necessità di garantire i livelli di servizio della viabilità primaria previsti dal piano regionale laddove ci siano varianti di natura urbanistica che incidano sulla viabilità stessa. In questa sostituzione si prevede che se la variante che incide sulla viabilità di primo livello migliora o non è significativa rispetto al livello di servizio, il Comune deve trasmettere, come già doveva fare prima, una relazione nella quale rende chiaro perché questa verifica di significatività non risulta rilevante ai fini del parere che la Direzione deve esprimere. La trasmissione è finalizzata a garantire che questa verifica di significatività sia sostenibile e consente agli uffici, nel caso ci possano essere dei dubbi, di intervenire. Precisa, quindi, che non si tratta di una innovazione della disciplina, ma di una riscrittura di un articolo che già prevedeva questa verifica di significatività, ed è finalizzata a garantire il livello di servizio della viabilità regionale di primo livello.

Il Direttore della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Francesco Forte, chiarisce che l'articolo 56 riguarda la possibilità, da parte dell'amministrazione regionale, nell'ambito dei beni demaniali che gestisce direttamente, di poter trasferire l'esercizio delle funzioni amministrative e concessorie a Promoturismo FVG. Pertanto, sarà d'ora in poi possibile che anche Promoturismo diventi soggetto di delega di funzioni amministrative al pari degli altri enti pubblici.

L'Assessore Roberti, riguardo al tema delle sottoscrizioni di liste, ricorda che il decreto legge 5 marzo 2021, n. 25, all'articolo 2 recita: "riduzione delle sottoscrizioni per le elezioni comunali e circoscrizionali dell'anno 2021". Limitatamente alle elezioni comunali e circoscrizionali per l'anno 2021, il numero minimo di sottoscrizioni richieste per la presentazione delle candidature è ridotto di un terzo. Precisa che tali disposizioni vengono attuate in quanto esistono indicazioni di carattere scientifico che inducono il governo a emanare un decreto legge per ridurre il numero di sottoscrizioni.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, chiede all'Assessore se, rispetto ai punti che aveva sottoposto alla sua attenzione, almeno quelli di sua competenza, possa ritenere utile prevedere un passaggio in Commissione, magari lunedì, chiarendo che si riferisce in particolare alla questione della proroga dei termini per l'approvazione del bilancio, alla doppia preferenza di genere e all'adeguamento dell'indennità per i Sindaci, tema che era già stato oggetto di dibattito nel corso della seduta della I Commissione del 18 novembre 2020, occasione in cui si era ritenuto che i tempi non fossero opportuni.

L'Assessore Roberti precisa che riguardo al rinvio per la presentazione dei bilanci di previsione, la provincia di Bolzano ha rinviato autonomamente la scadenza della presentazione dei bilanci di previsione e la norma è stata dichiarata illegittima da una sentenza della Corte costituzionale, pertanto la Regione deve attenersi alle disposizioni statali, non può agire in maniera autonoma. Precisa che tale richiesta può essere inoltrata direttamente da Anci FVG all'Anci nazionale, per fare pressioni al riguardo. In merito alla parità di genere, dichiara di non comprendere in cosa consista la richiesta, poiché esiste già la doppia preferenza di genere. Per quanto attiene all'indennità dei Sindaci, si dichiara disponibile a tornare in Commissione. Fa presente, tuttavia, che nella seduta del novembre 2020 aveva sottolineato che non era il momento più opportuno per intraprendere tale iniziativa, e sembrava che tutti i componenti avessero compreso che in quel momento i tempi non fossero maturi. Rileva che poco tempo fa, nell'arco di una settimana, due Sindaci, il Sindaco di Gorizia e il Sindaco di Duino Aurisina, hanno dovuto difendersi pubblicamente da una serie di polemiche all'interno dei rispettivi Consigli comunali, dove si sosteneva che ci fosse stato un aumento delle indennità, con spazio anche sulle prime pagine sui giornali. Ritiene, quindi, che nella prossima seduta della I Commissione si debba non solo proporre un ragionamento di carattere tecnico, ma si debba anche cercare di far capire a tutti che non è possibile intraprendere un percorso di questo tipo e poi assistere a Consigli comunali che polemizzano sui giornali, perché si creerebbe una situazione controproducente per tutti.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, dichiara di condividere l'intervento dell'Assessore in merito alle indennità dei Sindaci, tuttavia ritiene che, alla luce di quanto avvenuto ultimamente, forse possa essere il momento per fare, insieme, anche questo tipo di ragionamento. Chiede quindi al Vicepresidente Revelant, in qualità di Coordinatore, la disponibilità a convocare la I Commissione per lunedì 22 marzo.

L'Assessore Roberti precisa che la sua disponibilità dipende anche dalla data della prossima seduta del CAL, e suggerisce di coinvolgere subito, nella discussione sulle indennità, anche Anci FVG.

Il Sindaco del Comune di Gemona del Friuli, Roberto Revelant, si dichiara favorevole alla convocazione della I Commissione del Consiglio delle autonomie locali lunedì 22 marzo.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, stabilisce, quindi, di verificare la disponibilità di Anci per lunedì 22, e di contattare in seguito l'Assessore per gli aspetti di carattere tecnico. Per quanto concerne gli altri punti che aveva sottoposto all'attenzione dell'Assessore, e in merito ai quali attende una risposta, precisa che riguardavano la situazione dei ristori alle case di riposo, annunciati dall'Assessore competente, e la questione della banda larga, a proposito della quale precisa che molti Comuni hanno lamentato l'urgenza e la necessità di rafforzare la stessa. Considerato che Insiel non sempre riesce a rispondere nei tempi richiesti, ipotizza, qualora i Comuni dovessero riuscire a provvedere autonomamente, se possano poi ottenere il rimborso da parte dell'Assessorato competente. Infine, ricorda che l'ultima questione sollevata riguardava le scuole paritarie, e preannuncia all'Assessore che gli farà pervenire il nome di una scuola paritaria che non è compresa nell'elenco dell'articolo 45.

Invita, quindi, a far pervenire alla Presidenza eventuali ulteriori richieste di chiarimenti entro lunedì 22 marzo, e ricorda che venerdì 19 marzo alle ore 10.30 è convocata la IV Commissione.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 17.15.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Dottoressa Raffaella Di Martino

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie